

A L T O S E C O N D O

MADRIGALI GVERRIERI, ET AMOROSI

Con alcuni opuscoli in genere rappresentativo, che faranno
per breui Ep. lodij trà i canti senza gesto.

L I B R O O T T A V O

DI CLAUDIO MONTEVERDE

Maestro di Capella della Serenissima Republica di Venetia.

D E D I C A T I

Alla Sacra Cesarea Maestà

D E L L I M P E R A T O R

FERDINANDO III.

C O N P R I V I L E G I O.



I N V E N E T I A,

G

Appresso Alessandro Vincenti. MDC XXXVIII.

SACRA CESAREA, REAL MAESTA.



Refento a i piedi della Macstà Vostra, come à Nume
me tutelare della Virtù, queste mie compositio
ni Musicali

FERDINANDO, il gran Genitore della Mae
stà Vostra, degnandosi, per la sua innata bontà,
di gradirle, & honorarle scritte, mi hà conce
duto quasi vn authoreuole passaporto per fi

darle alla Stampa.

Edecco, che arditamente io le publico consacrandole al riuertis
simò Nome di Vostra Maestà, herede non meno de' Regni, e del
l'Imperio, che del Valore, e benignità di lui.

Questi nuoui, ma deboli germogli della mia penna, non sareb
bono degni di venir in quelle mani, doue riposa il peso dell'hu
mana tranquillità, per interrompere i gloriosi affari di vn Cesare,
se la Musica non fusse priuilegiata in Cielo dall'Istesso Dio,
all'orecchi del quale incessantemente facendosi vdire, non gli
turba però la cura del sourano maneggio.

In questo i sommi Principi deuono esser imitatori ancora di lui, che
opera, & ascolta insieme i canti degli Angeli, e le suppliche de'
Mortali.

Aggrandirà questa picciola offerta del mio suisceratissimo affetto
l'eccesso della mia deuota riuérèza, cò la quale inchinandomi al
Cielo, prego alla Maestà vostra, & alla Augastiss Casà d'Austria
la perpetuità di quelle glorie, che l'hanno sublimata soura ogni
terrena grandezza. Di Venetia il primo Settembre 1638.

Di Vostra Maestà

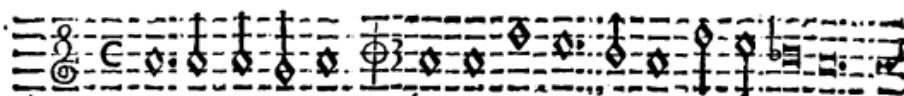
Humilissime, & Deuotissimo Servitore
Claudio Monteverde.

CLAUDIO MONTEVERDE A' CHI LEGGE.

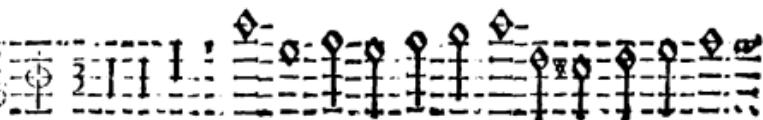
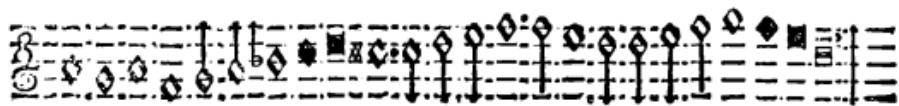


Auendo io considerato le nostre passioni, od' affetioni, del animo, essere tre le principali, cioè, Ira, Temperanza, & Humilità o supplicatione, come bene gli migliori Filosofi affermano, anzi la natura stessa de la voce nostra in ritrovansi, alta, bassa, & mezzana: & come l'arte Musica lo notifica chiararamente in quegli tre termini di concitato, molle, & temperato, ne havendo in tutte le cō positioni de passati compositori potuto ritrovare esempio del concitato genero, mà ben si del molle, & temperato; genere però dese ito da Platone nel terzo de Rethorica, con queste parole; (Suscipe Harmoniam illam quæ vt decet imitatur fortiter euntis in prælium, voces, atq; accentus;) & farendo che gli cōtrarj seno quelli che mouono grandemente l'animo nostro, fine del mouere el cōdeue havere la bona Musica, come afferma Boetio, dicendo; (Musi am nobis esse cōiuratam, mores, vel honestate, vel exerterc;) perciò mi posi cō nō poco mio studio, & fatica per ritrovarlo, & cōsiderato nel tōpo pincio che e tempo veloce, nel quale tutti gli migliori Filosofi affermano in questo cōsidero stato usato le saltationi, belliche, concitate, & nel tempo spendeo ten po tardo le contrarie, cominciai dunq; la semibreue a cogitare, la qual perciò sia vna volta dal sonno, proposi che fosse un tocco di tempo spondeo, la quale poscia ridotta in sedeci semicircuiri, & ripercorse ad una per un a, con agiōtione di oratione contenente ira, & sdegno, vdij, in questo poco esēpicio la similitudine del afferto che ricercauo, benché l'oratione non seguitasse co piedi la velocità del Istantento, & per venire a maggior proua, diedi di piglio al diuin Tasso, come poeta che espira con ogni proprietà, & naturalezza con la sua oratione quelle passioni, che tende a voler descrivere, & ritrovai la descrittione, che fa del combattimento di Tancredi con C. orinda, per haue io le due passioni cōtrane da mettere in cāto Guerra cioè fighera, & morte, & l'āno 1624, fatto lo poscia vdire à migliori de la Nob. Città de Venetia, in vna nob. Stanza del Illust. & Ecc. Sig. Gerolamo Mozzenigo Cauglier principale, & ne comandi de la Serenis. Rep. di primi, & mio particolar padrone, & partial protettore; fu cō molto applauso ascoltato, & lodato; il qual principio hauendolo veduto à riuscire alla imitatione delira; seguitai ad inuestigarlo maggiormente con maggiori studij, & ne feci diversi cōpositioni altre cosi Ecclesiastiche, come da Camera; & su così grato tal genere anco a gli cōpositori di Musica, che non solamente l'hanno lodato in voce, mà atco in pena à la imitatione mia l'hanno in opera mostrato a molto mio gusto, & honore. Mi è parso bene però il far sapere che da me è nata la inuestigatione, & la prova prima di tal genere, tanto necessario al arte Musica senza il quale, è stata si puo dire con ragione, sino ad hora imperfetta, nō hauendohauto che gli duoi geneti, molle, & tēsperato; Et perché à primo principio (in particolare à qd al toccava sonare il ballo contrario) il douer tanpellare sopra ad una corda sedeci volte in vna battuta gli pareua più tosto far cosa da riso che da lode, perciò riduceuano ad una percossa sola durante vna batuta tal multiplicità, & in guisa di far vdirne il pincio piede faceuano vdire il spondeo, & leuauano la similitudine al oratione cōcitata. Perciò auiso douer essere sonato il ballo cōtinuo cō gli suoi cōpagnimenti, nel modo & formain tal genere che sta scritto, nel quale si troua parimente ogni altro ordine che si ha da tenere nelle altre compositioni d'altro genere; perche le maniere di sohare deuono essere di tre sorti, oratoria, Armonica, & Rethorica; la ritrovata da me del qual genere da guerra, mi ha dato occasione di scriuere alcuni Madrig. da me intitolati Guerrieri; & perche la Musica de Gran Précipi viene adoperata nelle loro Regie Camere in tre modi p' loro delicati gusti; da Teatro, da camera, & da ballo; perciò nella p'sente mia opa, ho accenato gli detti tre generi cō la intitulazione Guerriera, Amorosa, & rappresentativa; sò che sarà imperfetta, p'che poco vaglio in tutto, in particolare nel genere Guerriero per essere nouo & perche (omne principiū est debile); prego p' il benigno Lettore agradire la mia bona volontà, la quale starà attēdēdo da la sua dota a p' maggior perfezione in natura del detto genere; perche (nūctis facile citadere) & viua felice.

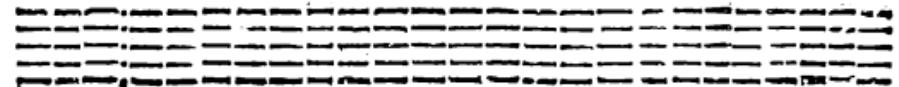
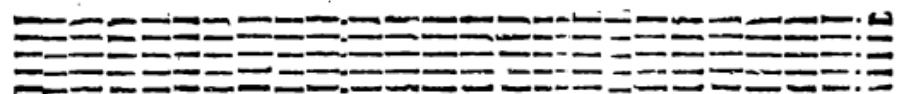
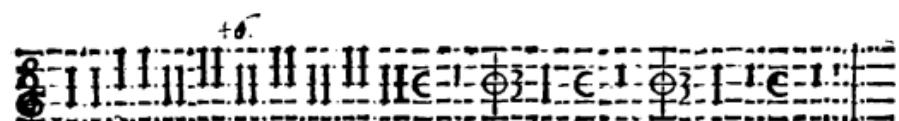
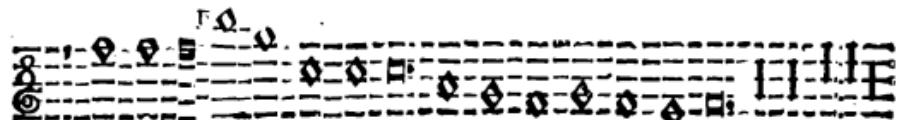
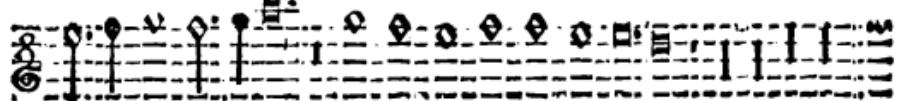
A 6 con 4. viole,& doi vio'ini

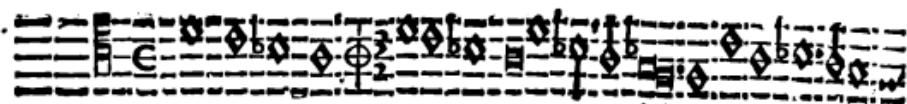


Sinfonia.



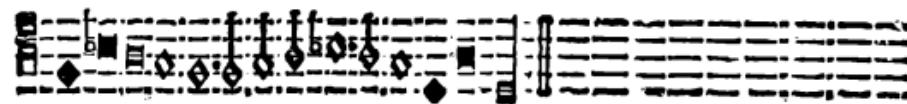
Altri canti



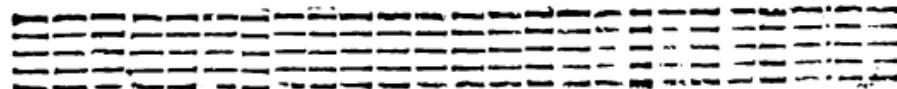
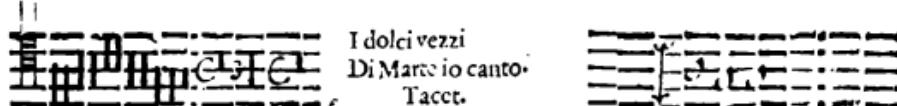
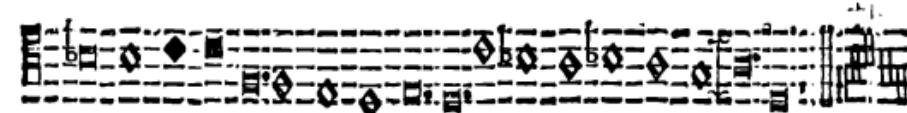
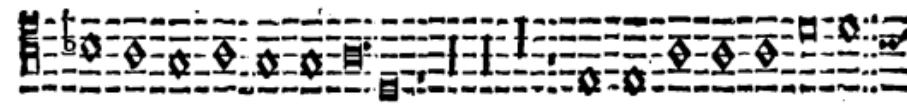


Sinfonia

I. I



Altri canti d'amor



tutti.
Di Marte di marte



Tu

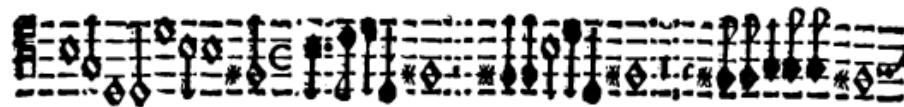
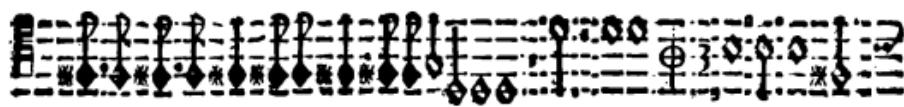
tutti. tutti. Che mentre.

Viole sole toccate con arcate soavi, & lunghe

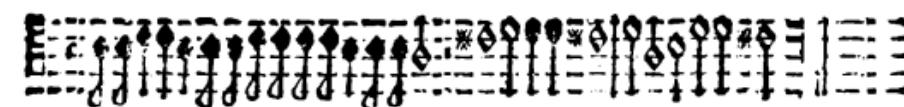
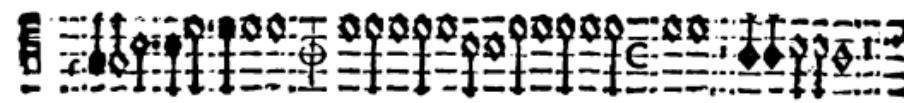
5



Tu cui tessuta



tutti Che mangia

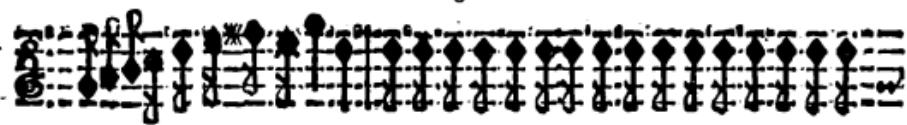


Ottavo Libro de Madrigali à Claudio Monteverde.

G 5

Horch! el ciel c' la tempesta

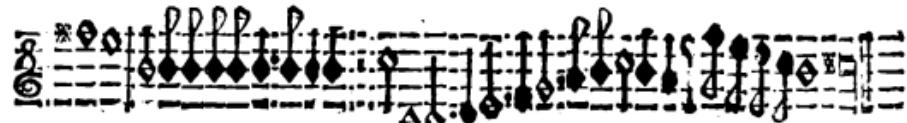
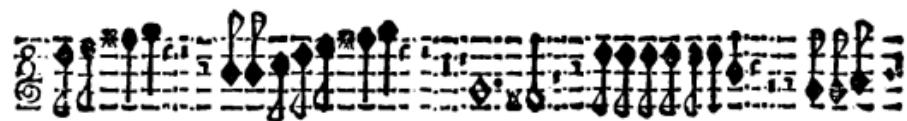
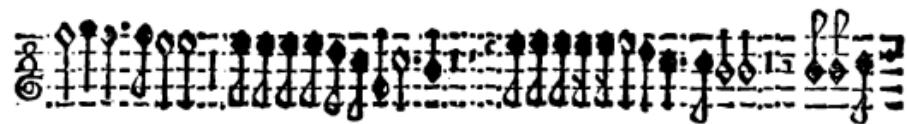
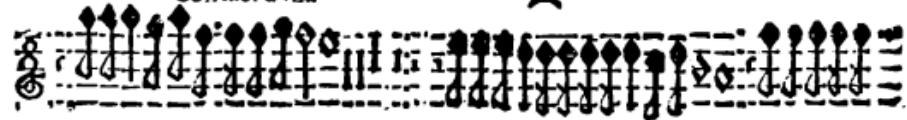




Seconda parte.



Così suol d'vna



6 6



Rdo.

18.

A1

ladro al ladro al ladro al tradimento al

tradimen to al foco scale scale ii. ii accette ac-

ette accette accette martelli martelli martelli

acqua ii ii ii ii acqua prendete e voi

tori facrate anco tacete sù sù brözi sì sì ii.

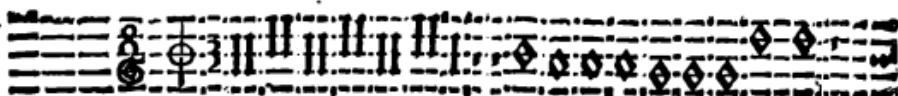
ch'io dalgridar son roco ch'io dalgridar dal gridar son roco

dire dire il periglio altri non lieue non lieue o poco no lieue o poco

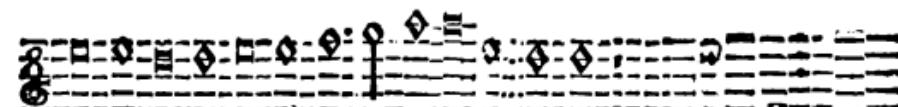
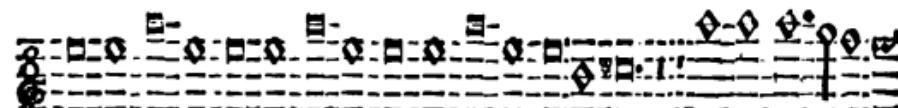
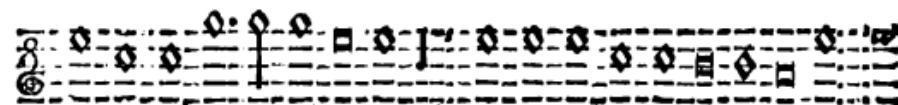
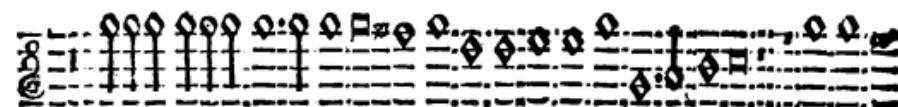
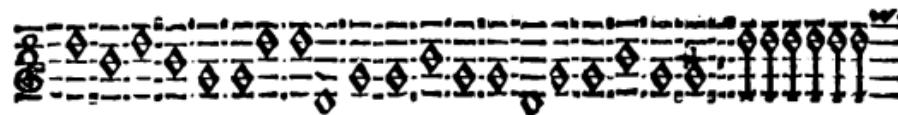
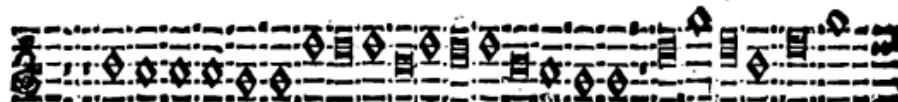
A 8. con doi Violini

10

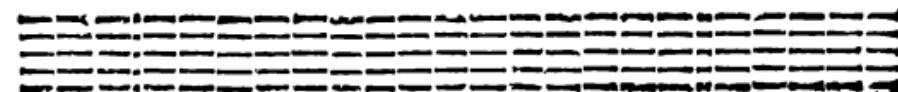
Alto Secondo ouer Violino primo



Ardo Ardo.



Voltate presto



e de gli incendi miei pietà chiede te ecco ec-

co'i remedi homai va ni mi dice ogn'vn mi

dice mi dice ogn'vn per si beato ardore lascia

lascia ch'el cor s'incenerisca mi dice ogn'vn mi dice mi

dice ogn'vn per si beato ardore si beato si beato ar-

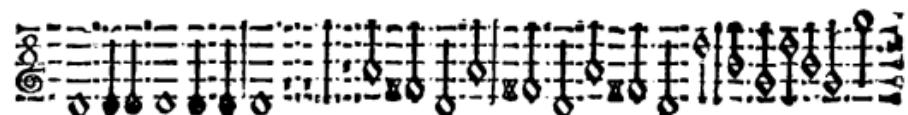
dore lascia ii lascia ii.



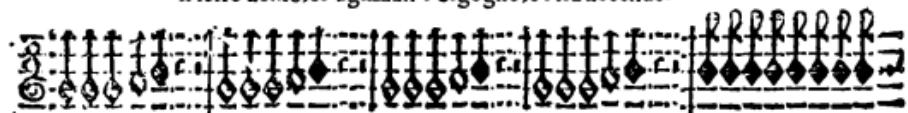


Tancredi che Clorinda.

Trotto del cauallo.



Che d'armi suone, ch'ella si volge e grida, O tu che porte
 Correndo si (rispose) e guerra e morte: Guerra e morte
 haurai (disse) Io non rifiuto darlati se lei cerchi, e ferma
 attende. Ne vol Tancredi ch'ebbe a pie veduto, il
 suo nemico v'sar cauallo e scende e impugna lvn l'altre
 il ferro acuto, & aguzzan l'orgoglio, e l'ira accende.

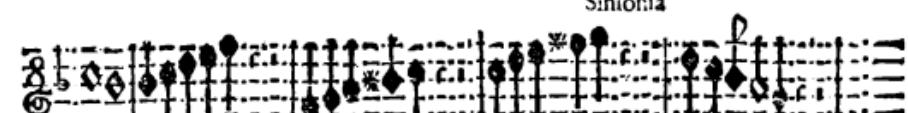


passaggio bellico s' graue

Sinfonia



passaggio più rispettoso



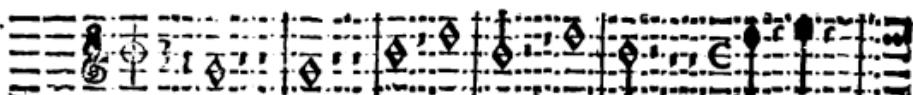
Notte che nel profondo, e chiaro sceno
 Chiadete, e nel oblio fatti si grande
 Degno d'vn chiaro soi degne d'vn pieno
 Theatro opre lirian si memorande



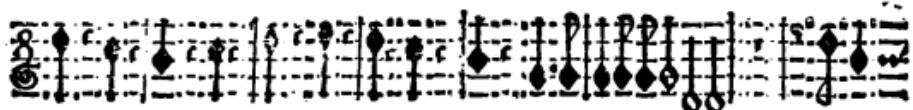
pallagio ristretto

Piacciati ch'indi il tragga en bel sereno
 A le future età lo spieghi e mar de
 Viva la fama ior e tra'l hor gloria
 Splenda del fosco tuo l'alta memoria.

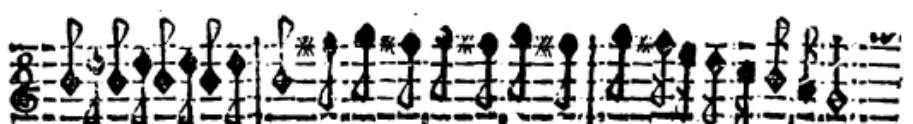
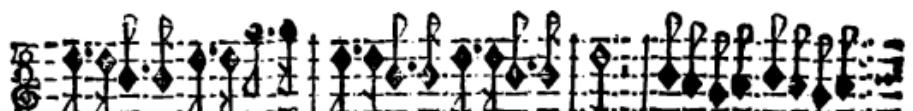
Tacet.



Principio della Guerra.



odi le spade

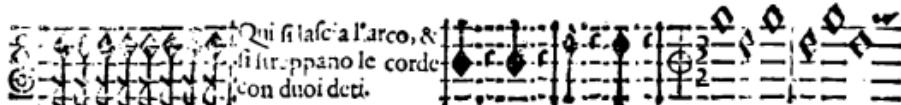




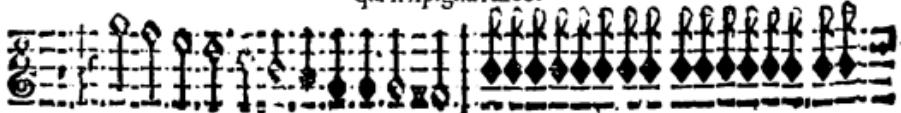
piano

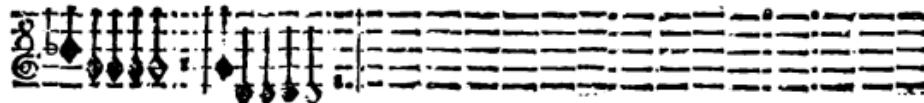
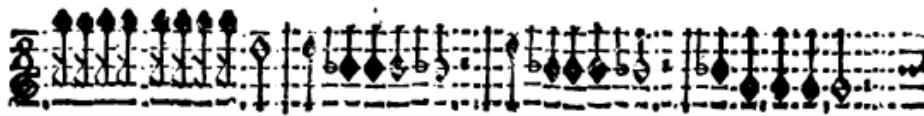
f. forte

forte



qui si ripiglia l'arco.





Al fin pur si titira

E dopo lungo faticar respira

Tancredi. Nostra fuentura e ben ch' qui s'impieghi

Corinda. Indarno chiedi Quel ch' o per vso di non far palese

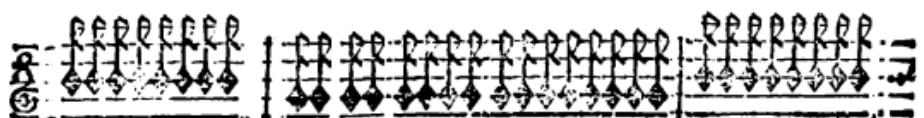
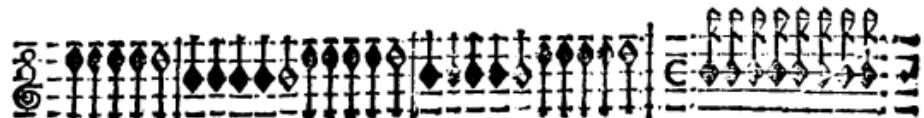
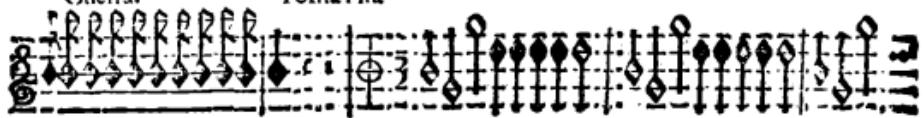
Tancredi. E n'nal punto il dicesti. Et tuo dir el

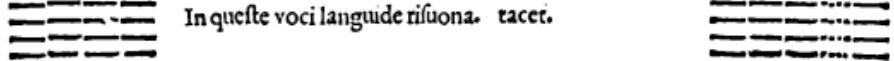
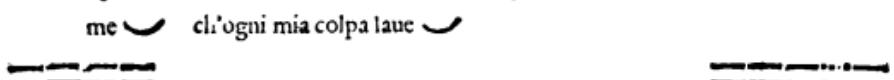
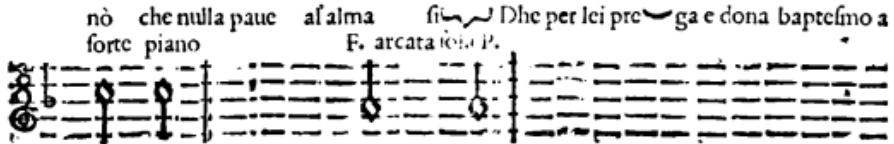
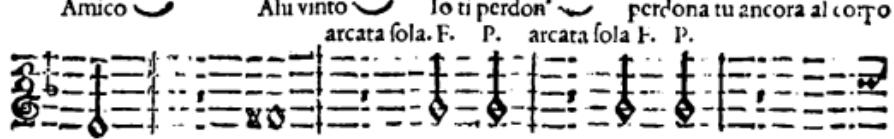
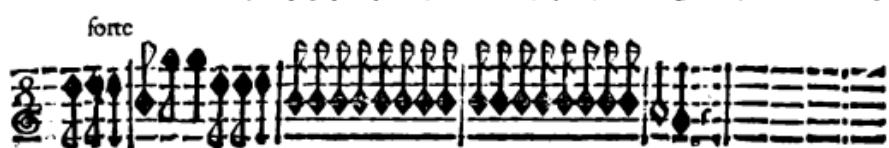
tacer di par n'alletta Barbaro discortese alla vendeta.



Guerre.

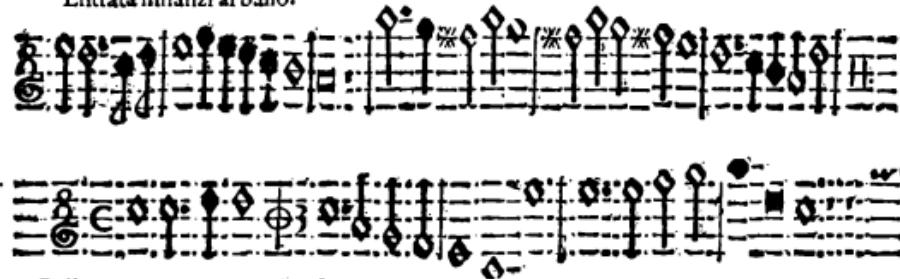
Torna l'ira







Entrata innanzi al ballo.



Balletto Mouete al mio bel suon



Qui il ballarino puo far vn par di balettini
a suo piacere senza canto.
poi viene la seconda parte come segue.

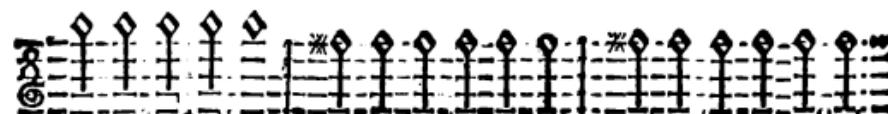
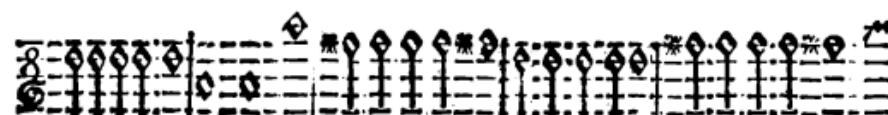
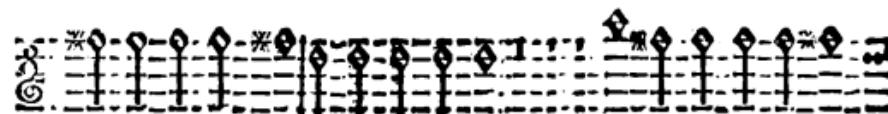
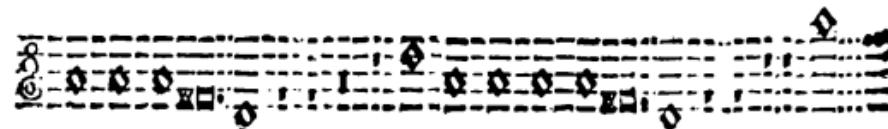
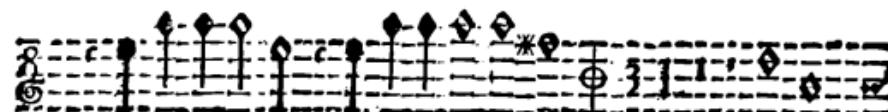
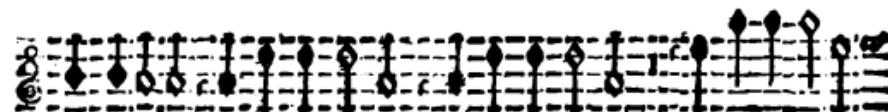
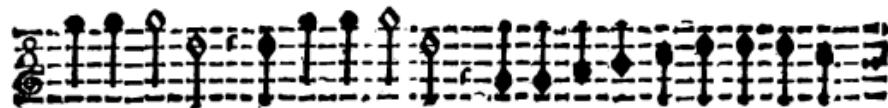
Seconda parte del balletto cantato & sonate.

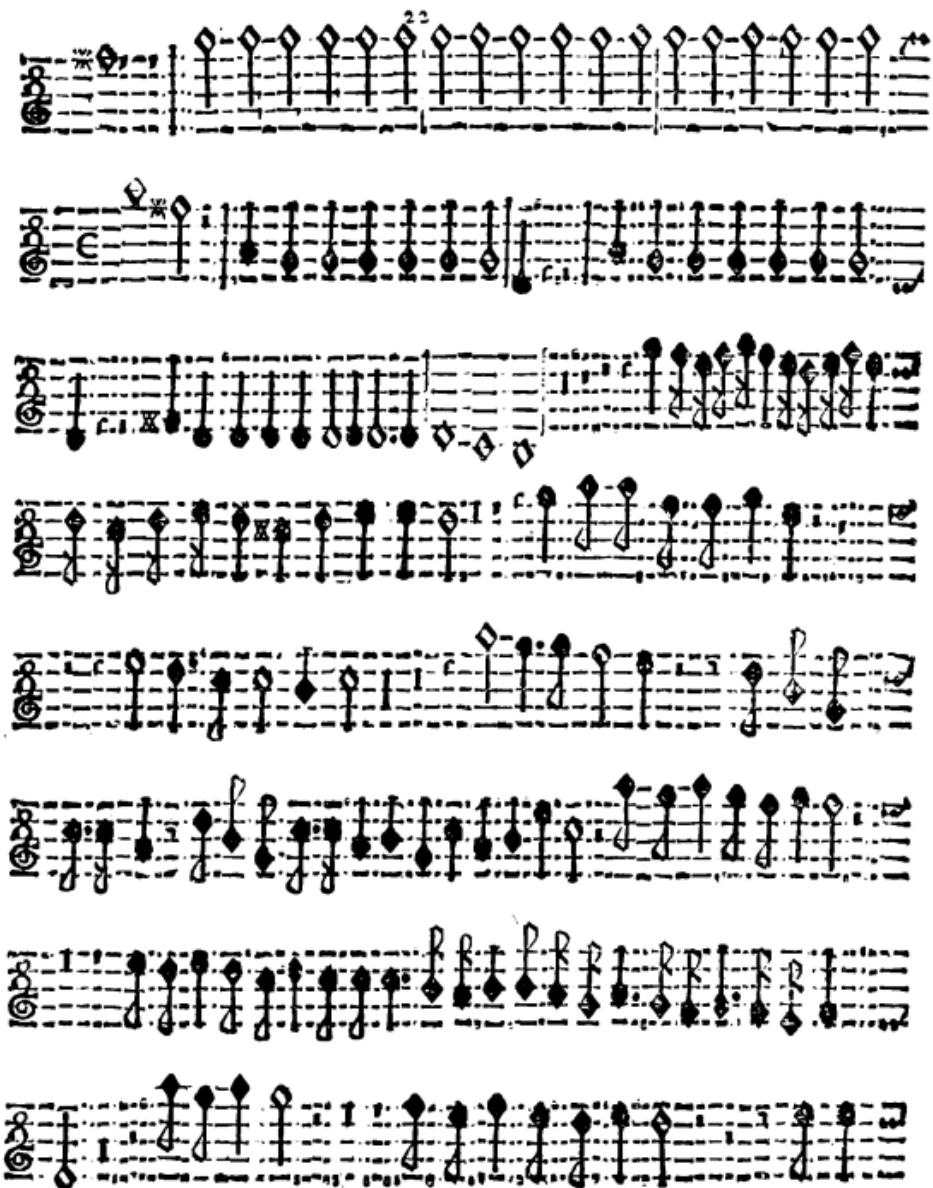
Ei l'armi cinse.

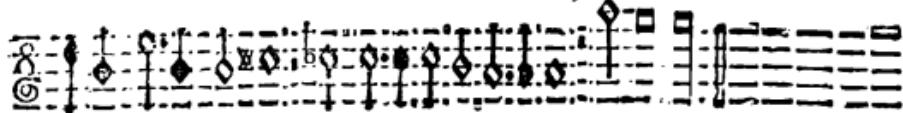




Altri canti di Marte.



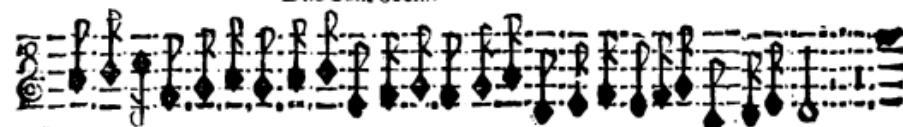




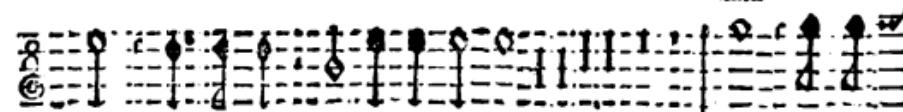
Seconda parte.



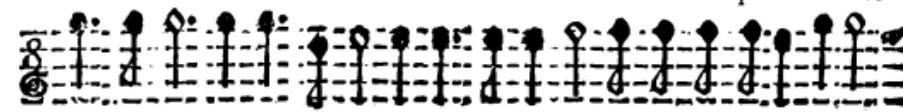
Duo belli occhi.

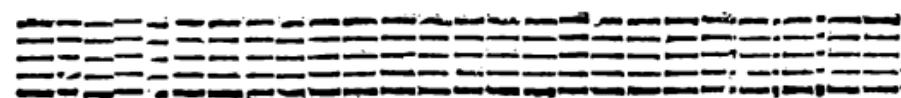
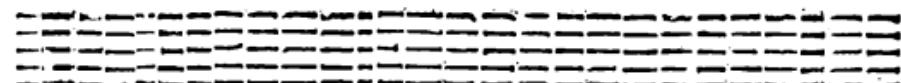
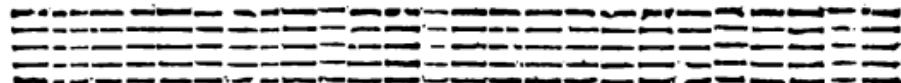
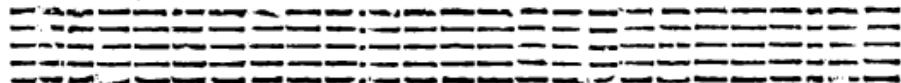
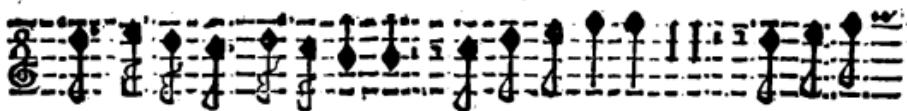


tutti



super lo cui valor





A 7. con doi Violini

25

Ago vago augelletto che cantando can
tando che cantando cantando cantando vai
ouer piangendo piangendo il tuo tempo passato ve-
dendori la notte el verno allato vedendoti la notte el verno al
lato el di dopo le spalle vedendoti la
notte el verno allato el di dopo le spalle el di dopo le
spalle ci mesi ei mesi ga i vago vago angel-
letto che cantando cantando che cantando cantando cantando

A 7. con dei Violini

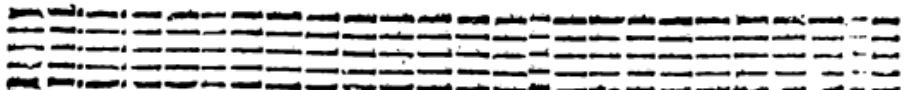
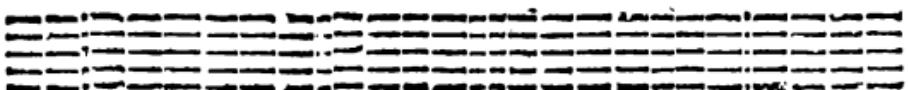
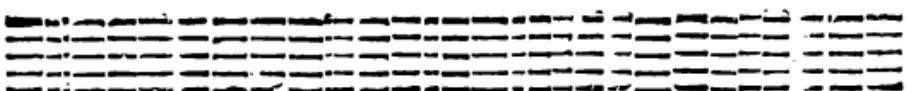
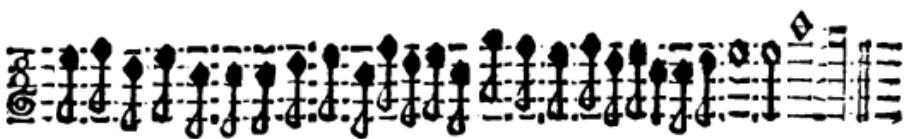
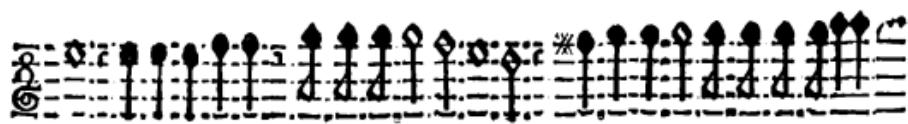
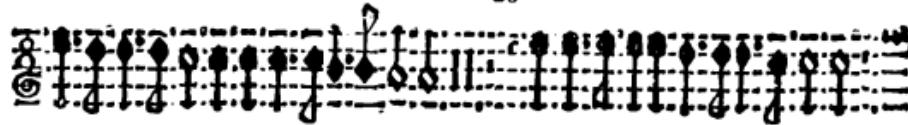
26

Violino primo

Vago augelletto



vti si come i tuoi grauosi 'affanni fai cosi cosi fa-
 pessi il mio simile stato si come i tuoi grauosi affanni
 fai cosi cosi fapessi veresti in grêbo a questo
 sconsola ~ to à partir seco i dolorosi gua-
 i vago vago augelletto che cantando vai che can-
 tando vai.





T A V O L A

C A N T I G V E R R I E R I .

Altri cantid'Amer, à 6. con quattro viole e doi violini	1
Hor ch'el ciel,e la terra à 6. voci con doi violini	7
Seconda parte Così tuol à , 6 voci con doi violini	3
Ardo arampo, à 8.voci con doi violini	9
Combattimento di Tancredi Violino	13
Il Ballo, Mouete al mio bel suon.a ..voci con doi violini	18

C A N T I A M O R O S I .

Prima parte. Altri cantid'Marte à 6 voci con doi violini	21
Seconda parte, Duo belli occhi à 6. con doi violini	
Vago angeletto à 6. con doi violini, & vna viola.	25

I L F I N E.

